

**Il 7 giugno 2007 RAI 2**  
**Anno Zero di Michele Santoro:**



## **“CHI E’ AL CAPONE?”**

**parla della malprivatizzazione di Telecom e invita una lavoratrice Rappresentante Sindacale Flmu-Cub esternalizzata**

Finalmente la TV (Anno zero dopo Report, Ballarò, Porta a Porta) si occupa di Telecom e del disastro della sua privatizzazione. Finalmente viene data la parola a chi questo disastro lo vive sulla propria pelle, una lavoratrice sindacalista Flmu/Cub esternalizzata dalla Telecom di Tronchetti Provera verso MPF una società di proprietà di Pirelli RE cioè sempre di Tronchetti Provera. Questi, nonostante il 31 maggio scorso abbia abbandonato Telecom al suo destino, continua ad incassare milioni di euro dalle varie commesse assegnate alle aziende esternalizzate da Telecom ed a lui riconducibili grazie ad un sistema di proprietà incrociate. Si è parlato di Tronchetti Provera che ha venduto per intero il prestigioso patrimonio immobiliare di Telecom e oggi ne incassa l'affitto perché buona parte di questi edifici rientrano nei suoi fondi immobiliari Pirelli RE. Vengono in questo modo sottratte risorse economiche indispensabili allo sviluppo delle telecomunicazioni italiane.

Si è parlato della lunga storia della mala privatizzazione di Telecom “la madre di tutte le privatizzazioni” che a partire dal 1997 è stata voluta e sostenuta sia dal centrosinistra (Prodi-D’Alema) sia dalla destra (Berlusconi). Si faceva intendere che era necessaria per aprire la concorrenza a vantaggio dei consumatori delle TLC, ma poi chi si arricchiva erano le banche e gli speculatori finanziari. Il risultato finale raggiunto: il monopolio che era pubblico oggi è privato, con grave danno alle casse dello Stato.

Si è parlato di Governi che fingono (oppure hanno finto) di non vedere i frutti velenosi della privatizzazione e tutte le ricadute negative per il Paese: buchi economici, ruberie, tagli di posti di lavoro, perdite per i piccoli azionisti, disservizio all’utenza. E oggi si scopre che Telecom privata ha una rete spionistica paurosa.

Soprattutto si è parlato, e per la prima volta raccontato a milioni di telespettatori, del malessere di migliaia di persone che sono state vittime di questa privatizzazione. Si sono sentite le loro voci, le loro storie. Storie di chi si è licenziato perché minacciato o demotivato al punto da subire malori, incidenti di macchina, fino a chi è morto sul posto di lavoro o si è suicidato. Storie di lavoratori disabili trasferiti in gruppo in particolari reparti di Telecom per poi essere esternalizzati. Si è parlato di lotte di lavoratrici e lavoratori e del nostro sindacato contro licenziamenti/esternalizzazioni di Telecom, delle centinaia di cause legali che oggi si vincono in quasi tutta Italia, dell’esistenza dell’associazione dei lavoratori esternalizzati e del suo sito internet e delle numerose iniziative/convegni/sciopero per richiamare i parlamentari a fermare le malefatte di Telecom e a modificare la legge 30.

Un racconto fatto da persone che hanno saputo comunicare naturalmente con i telespettatori, anche senza l’esperienza di politici e personaggi assidui frequentatori dello schermo televisivo.

Michele Santoro aveva scommesso sulla partecipazione in trasmissione di chi lavora e di chi appartiene ad un sindacato di base e auto-organizzato, completamente estraneo a logiche di condivisione dei processi di esternalizzazione.

La preparazione dell’ottimo reportage delle due giornaliste del programma M.G.Mazzola e G.Arena, che ha fatto emergere quello che non si dice mai e cioè il danno subito dalle lavoratrici e lavoratori, ha richiesto quasi un mese di lavoro e ha visto la collaborazione di tante e tanti dipendenti Telecom e delle aziende esternalizzate per la raccolta di tutte le informazioni, il materiale e le testimonianze.

I dati di ascolto hanno dato ragione a Michele Santoro: **18% di share, con più di 4.000.000 di telespettatori, è stata la trasmissione di maggiore ascolto in prima serata.**

Al risultato di ascolti ha contribuito anche il tam tam di e-mail e telefonate fatto dai dipendenti e dagli esternalizzati di Telecom per annunciare la trasmissione.

Purtroppo, nonostante il grande interesse di pubblico alla trasmissione, il giorno dopo e ancora adesso, non succede nulla, i giornali non parlano, il silenzio assordante sul malaffare di Telecom mozza il fiato, addirittura i governanti della sinistra d’accordo con la destra vogliono in fretta legiferare per bloccare la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche e limitare così la libertà di informazione.

Da parte nostra non ci fermiamo e contro il malaffare delle privatizzazioni e per il mantenimento del posto di lavoro fisso per tutti, il nostro sindacato Flmu/CUB prepara lo sciopero generale nazionale nel mese di luglio e invita tutti alla massima partecipazione.

Nicoletta Frabboni  
Coordinamento Nazionale CUB

13 Giugno 2007

**FLMUniti CUB-Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti**

**aderente al Sindacato di base CUB-Confederazione Unitaria di Base**

FLMU-CUB Emilia Romagna Via Monterumici 36/10, 40133 Bologna - Telefono 051 384495-389524 / 051 385932 Fax 051 384495 - E-MAIL: - [flmucub.bologna@virgilio.it](mailto:flmucub.bologna@virgilio.it)